

Gli Intervistatori del Male

Il Balrog

di Elena Grecchi e Beppe Roncari

Ed ecco che ancora un volta i vostri intervistatori del male ritornano carichi di bottino. Ci pensavate in vacanza? Bè, veramente un pensierino l'avevamo fatto, ma poi il Capo ci ha richiamato all'ordine, sapete la parola ferie non è prevista nel suo vocabolario.

Questa volta abbiamo deciso di tornare sotto terra. Armati di torce, caschetto di sicurezza e tuta ignifuga ci siamo addentrati negli oscuri anfratti di Moria. Che non è un posto molto piacevole. Intanto la puzza, poi non si vede un accidenti, per non parlare degli strani suoni che si sentono in lontananza. Ma non importa, possiamo affrontare questo ed altro quando si tratta di portare a termine un'intervista e questa volta abbiamo puntato davvero...in basso!

Dopo tre giorni di cammino finalmente abbiamo incontrato una pattuglia di Orchetti. Gli abbiamo sventolato sul muso il nostro tesserino di giornalisti, ma non sono rimasti molto impressionati. Per fortuna hanno deciso che sarebbe stato meglio per loro consegnarci vivi al loro capo, e così ci hanno gentilmente trascinato nel cuore di Moria per altri tre giorni finché siamo arrivati nella loro Sala del Trono. Si trattava di una grande stanza circolare illuminata a giorno dalle torce, solo una zona sul fondo della sala sembrava circondata dall'ombra, un'ombra viva, pulsante...

Ma era solo un ritratto! E di una bellezza da mozzare il fiato...

Un giovane bellissimo, aitante, biondo, fisiccaccio e completamente nudo! [qui Elena si morde le labbra e fa un «GHH!» compiaciuto...] e per di più... è avvolto di fiamme! Come Johnny Storm, la torcia umana, che sì triste destino ha avuto in una recente pellicola dalla dubbia qualità...

Alle nostre domande su chi fosse colui che era rappresentato sulla tela pulsante e viva, che bruciava di luce senza consumarsi, gli orchetti hanno alzato le spalle e hanno detto con sufficienza: "Gli è Er Boss! Quanno Er stava giuvene!"

Eh sì, avete presente Dorian Gray? Il suo precursore, nientemeno che il Balrog, il Balrog di Morgoth, aveva avuto un destino ben più beffardo... quel ritratto gli era stato fatto quando era angelo di luce, uno dei primi nella schiera di Lucifero (per prenderlo in giro infatti gli altri Ainur lo chiamavano "*FIAMMifero*") e la sua maledizione è che con ogni malefatta che commette lui diventa sempre più brutto, mentre il ritratto diventa sempre più bello e splendente, tanto che non lo si può quasi guardare - lui intanto si è fatto sempre più brutto, gli sono spuntate quelle pelose alone da pipistrello stile Batman e gli è anche venuto l'alito cattivo... ora il fuoco gli brucia perennemente il pelo (mentre il giovine bellissimo era glabro!!!) e la sua tosse è tutta infuocata...

In realtà era questo che voleva dire a Gandalf! che era pentito! che voleva tornare indietro e andare a un centro estetico con lui! Gli gridava: "Ma guardati, con quei capelli grigi! Il brizzolato è passato di moda da molte epoche, mio caro George! Ora vanno molto di più le vesti e i capelli completamente bianchi!».

Sebbene all'epoca avesse fatto buon viso a cattivo gioco, il Grigio Viandante si era ricordato di quelle parole e... ma voi ci avete già capito: eh sì, Gandalf non morì affatto combattendo contro il Balrog! Non si fece vedere per vari mesi perché... *andò a un centro di trattamento di bellezza sulle isole Vergini!!!*

Ecco spiegata la sua misteriosa frase "torno da voi al volger della marea..." si riferiva allo yacht che partiva solo con l'alta marea, ormai al volgere dell'estate, che nell'alto emisfero preludeva invece alla stagione opposta...

* * *

Tutto questo e molto altro ci avrebbe poi rivelato il Signor Balrog, ma non corriamo troppo, per il momento in Moria non lo avevamo ancora incontrato.

«E dov'è?» chiediamo allora agli orchetti.

«Come 'ndo stà? Stà anca mò lì, all'insula!!! Mannaggia a llui! E non ce paga da un paro d'anni!».

Ci siamo guardati un po' smarriti... «L'isola... del centro di bellezza?»

«Ah belli! Ecché! Sete sordi?»

«E che ci fa là?»

«Se prenne la scotta, s'abbronza, se beve er cocktaile e se fa vvede bello ai fémmene!»

«Beh, diteci dov'è...»

L'orchetto porge un palmo aperto: «'Na scinquantina de euri...»

«Come, scusi?»

«Ahò! Ecché! Nun ce paga e ve dovemo dà l'informaciò a ggratis? 'Na scinquantina de euri o ve famo passà sur ponte crollato!» [Il Ponte di Khazad-dûm! - nota del redattore]

Non ci pareva il caso, e così abbiamo pagato...Ed eccoci su un aereo diretti alle isole Vergini. Detto tra noi non ci è parso vero per una volta di andare in un posto, diciamo un po' più ospitale del solito. Una volta arrivati non ci abbiamo messo molto a trovarlo. Se ne stava tranquillo su una sdraio con i piedi in ammollo, le ali ripiegate educatamente sulla schiena, semiavvolto da una nuvola di vapore. Avvicinandoci potevamo sentire il rumore dell'acqua che bolliva intorno ai suoi piedi.

- Buongiorno! Stavamo cercando il Balrog di Moria, è lei per caso?

Lui volge lentamente il muso verso di noi e vi assicuriamo che non è stato un bello spettacolo vedere quei suoi occhi rossi e infuocati. Eravamo pronti ad ascoltare la sua voce cavernosa, caschetto e tuta ignifuga alla mano, e invece:

- Siete messaggeri di Sauron? – Ci chiede con una voce sottile e acuta, un po' esitante

- O no! Siamo dei giornalisti, volevamo farle una breve intervista.

- Davvero? A me? Ma non sono così importante io... aggiunge fissando pensieroso il suo bicchiere.

- Beh... lei ha avuto un ruolo importante nelle vicende della Guerra dell'Anello, volevamo ascoltare la sua versione dei fatti.

- Siete sicuri di non venire da parte di Sauron o di Melkor magari?

- No assolutamente, ma perché scusi, di cosa ha paura?

- Io non ho paura. - Mormora con la sua vocina. Davvero faceva quasi pena, sembrava un cucciolo depresso.

- Ha paura che scoprano che se n'è andato in vacanza? Dopo tutto il lavoro che ha fatto non c'è nulla di male a prendersi un po' di riposo.

- È vero, ma sapete la vacanza non è come me l'immaginavo. Ho provato a fare il bagno, mi avevano detto che l'acqua di mare fa molto bene alla pelle, ma l'acqua è evaporata in cinque minuti. Mi concedo solo di mettere i piedi in ammollo, ma nemmeno sempre.

- Beh certo lei è un tipo molto... caloroso!

- Già... - mormora sconsolato. - E anche la gente, - aggiunge, - scappano appena mi vedono. Pensate che sia per la mia voce? So che è un po'...strana.

- Ma no, se scappano è solo perché restano impressionati dal suo fuoco, dalla sua forza.

- Sarà...

- Le dirò se fossi in lei mi cercherei un posto un po' più freddo, dove la gente non ha tutta questa paura del fuoco.

- Dite? Ma questa è l'unica clinica che conosco...

- Questo non è un problema, ci pensiamo noi a darle dei buoni indirizzi. Ma passiamo ad altro, ci parli un po' della sua avventura con Gandalf. - Un po' di colore gli sale al viso. Se non sono fiamme è rossore di vergogna e di piacere:

- Gandolfo... - dice con un filo di voce dolce dolce - Caro, caro Gandolfo!

Ci guardiamo esterrefatti: - GandOlfo?

- Era il nomignolo che gli davvo - sorride tenero quel grande peluchone del Balrog. - Lui era Gandolfo e io il suo "Balry"...

- Ahem... forse ci ha frainteso, noi non intendevamo in quel senso...

- Ma mi avete chiesto della mia *avventura* con Gandolfo!

- Appunto!

- Ah! Già, avete ragione, avete ragione... - dice e si toglie gli occhiali da sole: i suoi fuochi sono accecanti ora, fuochi di passione - Me lo diceva sempre Gandolfo... *"Non sarà un'avventura! Non un fuoco di Melkor che col tempo può morire... ma vivrà! Quanto la Fiamma di Anor! Fino a quando gli occhi miei avran fuoco per guardare gli occhi tuoi!"*

- EEEEEEEEEH?!?

- Sì! Vi parlerò della mia... *STORIA* con Gandolfo! Ci siamo incontrati per la prima volta proprio lì, sul Ponte di Moria, ed è stato amore a prima vista. Nessuno aveva mai resistito con tanto vigore alla mia frusta, i suoi colpi di spada mi facevano fremere. Siamo andati avanti a combatterci per un bel pezzo prima di crollare esausti sul fianco di una montagna. Finalmente ci siamo guardati negli occhi e...abbiamo capito!

- Ma...scusi a noi risultava che Gandalf l'avesse...diciamo messa fuori combattimento, e che ci avesse quasi rimesso la pelle nel farlo.

- Be, certo questa è la versione che abbiamo concordato e a cui ci siamo sempre attenuti. Gandolfo mi diceva che il mondo non era ancora pronto per noi due.

- E invece come sono andate le cose?

- Siamo rimasti per un po' sulla montagna, per conoscerci meglio sapete! Poi lui mi ha portato qui, diceva che nessuno avrebbe badato a noi. - il fuoco dei suoi occhi sembra attenuarsi come se qualcuno ci avesse rovesciato dell'acqua - Sono stati giorni bellissimi...

- Poi però lui è tornato nella Terra di Mezzo

- Continuava a parlare della sua missione, non la finiva più! Alla fine gli ho detto di andare se proprio doveva, io sarei rimasto qui ad aspettarlo.

- Ed è tornato?

Girandosi indietro, con infinito fuoco di passione negli occhi, ci fa un cenno col capo: - Giudicatelo voi stessi...

Ed eccolo lì, che avanza, con due cocktail con tanto di ombrellino colorato sapientemente bilanciati in mano, cappello di paglia a punta, occhiali da sole, barba bianca lunghissima e curata e shorts hawaiani...

Sgraniamo gli occhi: - *Gandalf?*

Il vecchietto sembra perplesso, dà il suo cocktail al Balrog e alza gli occhiali da sole, alzando le sue folte sopracciglia bianche in un gesto famoso e caro a tutti i suoi fans: - E questi chi sono?

Il Balrog gli sussurra teneramente qualcosa all'orecchio, ci pare di cogliere la parola "giornalisti".

- Buongiorno... - facciamo timidi, increduli di trovarci di fronte davvero al grande Gandalf! (e in orrida tenuta da spiaggia da vecchietto ossigenato...)

- Buongiorno? BUON-GIORNO?!? Cosa volete dire col vostro buongiorno! Brutti paparazzi! Io sono un servitore del Fuoco Segreto! capite? "SE-GRE-TO"! Se mi disturbate anche in vacanza quando mi posso rilassare?

- Suvvia, caro - fa quel peluchone del Balrog con voce suadente - Non fare il solito crapone, sono gentili, vogliono solo sentire la nostra versione della storia...

- Uhm...

- Per favore! - facciamo noi due in coro, cercando di padroneggiare al massimo gli "occhi alla Bambi" o alla gatto cogli stivali di Shrek 2 che ci hanno permesso di sopravvivere in più di un'occasione.

Gandalf si butta sulla sua sdraio con un sospiro e tira fuori la sua immancabile pipa. Per lungo tempo non parla, covando forse in cuore il fuoco del suo odio segreto per i giornalisti, poi chiede al Balrog con un gesto aggraziato di accendergli l'erba-pipa (cosa che la creatura fa con un gentile soffio infuocato delle sue narici) e... - credeteci! - non era certo solo tabacco quello che ardeva in quel calumet della pace! (E con questo abbiamo fatto un altro scoop!)

- Va bene, suppongo, adesso che Sauron era stato sconfitto pensavo di dedicarmi a una campagna di stampa contro chi ha raccontato così male la storia, scrivere lettere al direttore, appellarmi al mio avvocato... cose del genere... ma Balry qui [sì, sì! dice proprio "*Balry*"!] mi dice di star calmo, che mi fa male alle coronarie eccetera eccetera. Dunque, cosa volete sapere?

- Mah... facciamo timidamente. Lei non era andato alle Terre Imperiture?

- Terre Imperiture? Ma chi vi ha detto una simile sciocchezza? Ricordo benissimo di aver detto "Isole Vergini"! Quando sono partito!

- Ah... può anche darsi... - diciamo prendendo appunti - sa, a volte ci si sbaglia...

- Appunto! Ma stavolta prendete bene gli appunti!

- *Gandy*, calmati... - fa il Balrog.

- Ah no! Non mi calmo! Riportano sempre le mie battute sbagliate! Hai presente il film! Un obbrobrio! Sono contento solo di una cosa, la scelta dell'attore che mi ha impersonato, sir Ian McKellen.

- Sì - fa il Balrog sognante - è quasi *affascinante* come te, e poi è della parrocchia...

Ci scambiamo un'occhiata sempre più perplessa.

- Ci deve scusare... ma tutto questo... ci pare così... assurdo, ecco. Credevamo che Lei e il Sig. Balrog...

- *Dottor* Balrog!

- ... che Lei e il *Dottor* Balrog foste nemici... non disse Lei: "Un Balrog! Un Balrog di Morgoth! che triste destino! E io sono già stanco..."?

Gandalf tira una profonda e scocciata boccata di fumo.

- In questo caso le parole sono esatte, ma non lo è il tono e la punteggiatura. Ero contento di incontrare Balry! Chi non lo sarebbe davanti a un bel fusto come lui? (sorridente) Mi duolevo solo di essere stanco e così coperto di polvere... temevo di non fare una bella figura...

I nostri menti cadono come pesanti macine da mulino, mentre l'Istaro prosegue.

- Per fortuna Balry sa vedere oltre le apparenze, e poi ci conoscevamo da tempo, avevamo dei ricordi comuni ai tempi del canto degli Ainur...

- Altro che! - conferma "Balry" scuotendo compiaciuto il capo tricornuto (sì, ha tre corna, non due soltanto)

- Ma... ci scusi. Lei non disse a Frodo e agli altri: "Fuggite, sciocchi!"

- Uffa! Sempre a storpiare il significato delle parole! Dissi: "Beh? Che aspettate? *Andatevene*, sciocchi!", perché rimanevano a fissarci inebetiti mentre ci stringevamo in un tenero abbraccio. Avrei dovuto dire: "Brutti guardoni! Andate via!", sarebbe stato più chiaro...

- Dunque è così... è davvero così che è andata!

- Sì! - fanno *Balry* e *Gandy* all'unisono.

- Eh sì... - commenta l'Istare guardando con infinita tenerezza il suo demonuccio di fuoco... - *A qualcuno piace caldo!* Ma voi mi sembrate diventati un po' pallidi... sarà il sole! Su, sedetevi, e fatevi una bella boccata della mia erba pipa! Viene coltivata qui vicino, di prima qualità.

A questo punto, così sconvolti come siamo, non possiamo fare a meno di accettare. Ed effettivamente, già alla prima boccata, la storia ci appare, in fondo, più plausibile.

- Ma... - ci rimane un ultimo dubbio - e Frodo? Non venne anche lui con te alle Terre Imp... alle Isole Vergini?

- Certo! Eccolo là!

Indica verso una scogliera, vediamo due piccole figure coi piedi pelosi che si tengono per mano...

- E quello a fianco a lui è...

- Samwise Gamgee, ovviamente, dopo un po' non è più riuscito a mentire alla moglie e a stare lontano dal suo "padrone"... così l'ha raggiunto.

- Proprio come hai fatto tu con me - dice con gioia il Balrog.

- Oh! - fa Gandalf - ecco anche Legolas e Gimli! Sono arrivati da poco... - Un piccoletto rosso e barbuto e uno spilungone dagli occhi verdi e i capelli azzurrissimi avanzano verso di noi... mano nella mano - Volete fare qualche domanda anche a loro?

- No no - rispondiamo - ci basta e avanza...

E mentre ci allontaniamo scioccati un pensiero non può fare a meno di attraversarci il cranio (insieme a una pallottola degli eredi di JRRT...): come diceva Billy Wilder, è proprio vero... *nessuno è perfetto!*